

/ Ser^{ma} Sig^{ra} mia oss^{ma}.

Con quel piacere, che m'obliga l'osservanza, che porto à V.A.
Ser^{ma} et la corrispondenza che sò d'havere hauto sempre della pro-
tettione di lei, et di cotesta Ser^{ma} casa, hò sentito la nuova del
⁸ matrimonio seguito tra il Ser^{mo} Gran'Principe suo figlio, et la
Ser^{ma} d'Austria sorella della regina di Spagna. Et si come me ne
son'infinitam^{te} rallegrato per le consequenze, che porta seco si
gran'matrimonio, così me ne congratulo parim^{te} con V.A.S^{ma} pregan-
do il Sig^{re} che gli ne faccia vedere quella successione, che lei
¹⁰ stessa desidera. Supplico V.A.S^{ma} di gradire questo segno del mio
contento, et comandarmi, che con questo raccommandandomegli in
gratia, gli faccio hum^a riverenza. Di Roma il di 13 d'agosto 1608
Di V.A.S^{ma}

humiliss^o et devotiss^o servitor

¹⁵ Il Card^{le} Bellarmino.

Alla Ser^{ma} Sig^{ra} mia oss^{ma}, la Gran Duchessa di Toscana.

Florence, Archiv.Mediceo vol.6008.